

Martedì 26 marzo 2013

SASSARI. Sorgerà nelle ex semolerie Azzena e ospiterà trecento studenti

Università, sì al campus

Cittadella alle porte della città: in arrivo 40 milioni



Il campus universitario di Sassari s'ha da fare. Nell'area delle ex semolerie Azzena. Ieri mattina l'Ersu ha illustrato il progetto di acquisizione, restauro e recupero dell'area di 11.000 metri quadri situata vicino al sottopassaggio di Santa Maria. E come d'incanto si sono diradate le critiche avanzate nei giorni scorsi da studenti (alcuni, non tutti), Comune e persino Università. Gianni Poggio, presidente dell'ente regionale che eroga i servizi universitari, ha chiarito: «I 20 milioni stanziati dalla Regione e gli altri 20 milioni concessi dal Cipe mediante fondi Fas sono vincolati alla realizzazione del campus. Bisognava presentare un atto giuridico entro il 31 dicembre 2012 (il contratto preliminare dell'acquisto dell'area) pena la perdita delle risorse». Con buona pace di chi punta tutto sulla residenzialità diffusa nel centro storico o vagheggia la trasformazione dell'ex hotel Turritania.

LA CITTADELLA Il progetto Campus va nella direzione di Sassari città universitaria, che accoglie anche gli studenti stranieri. Nella struttura sono previsti mensa, spazio all'aperto per proiezioni e spettacoli, sala teatro-cinema, campo sportivo, una piscina a sei corsie ricavata dal vascone esistente, un pub, l'area verde e 76 parcheggi interrati. I posti letto sono 300, ma come ha spiegato l'architetto Gian Giuliano Mossa: «205 nella struttura di tipo alberghiero, gli altri 96 con moduli residenziali utilizzabili anche per master estivi o altre esigenze». Si coinvolgeranno operatori privati per alcuni servizi, in modo da alleggerire i costi di gestione, pesanti in estate quando gli studenti rientrano a casa. Il tutto realizzato con certificato "ecolabel", con impianti per la produzione di energia rinnovabile.

FUNZIONALE Locazione scomoda? Macché, nel raggio di 2 chilometri ci sono molte facoltà e soprattutto a due passi sorgerà il centro intermodale (se la Regione si dà una mossa) che fa da stazione per il treno e i pullman. Il vice sindaco Gavino Zirattu ha dovuto ammettere la

qualità del progetto. Il rettore Attilio Mastino ha chiesto un incontro tra Ersu e Senato accademico, «Ma non ci metteremo di traverso». Il direttore generale Ersu, Maria Assunta Serra, ha ricordato che «l'area del campus è stata scelta in base alle prescrizioni del Puc e del Piano Regolatore vigente».

Tutto a posto dunque? Non proprio: il progetto è vincolato alla viabilità pedonale e ciclabile. I progettisti, d'intesa con le Ferrovie Statali, propongono lo scavo di un terzo sottopassaggio alla destra dei due esistenti. La Regione deve ancora approvare il Puc di Sassari ma il Comune potrebbe risolvere i problemi urbanistici con un piano integrato.

Giampiero Marras